

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Dietro le quinte della Coppa Bernocchi

Redazione · Sunday, August 31st, 2014

Alla presentazione della Coppa Bernocchi (qui il servizio), corsa ciclistica in programma martedì 16 settembre, seduti tra il pubblico Flavio Mocchetti, Flavio Camozzi e Martina Alzini che Jacopo Bogo ha intervistato per Legnanonews.

Dietro le quinte di ogni spettacolo esiste sempre un gruppo di persone grazie a cui il sipario si alza e i riflettori si accendono.

Alla presentazione della Coppa Bernocchi, ai bordi della piscina comunale, erano presenti più di 140 persone e nascosti nel pubblico c'erano anche loro: i soci della Legnanese, gli uomini 'dietro le quinte'. Quelli che non mettono direttamente la faccia davanti alle video camere, ma costituiscono l'anima senza cui la "Sportiva" non potrebbe camminare, e muoversi verso un altro secolo di vita.

 E mentre il nuovo percorso viene presentato per la prima volta, abbiamo incontrato il vicepresidente della Legnanese, nascosto nel pubblico: **Flavio Mocchetti**, che su questo argomento ha risposto: *"Le nuove modifiche che abbiamo stabilito renderanno la gara più nervosa e agonistica, come deve essere una vera pre-mondiale. Le salite più complicate da affrontare rimangono quella del Torba e del Piccolo Stelvio, dove i ciclisti saranno impegnati in un circuito da ripetere sette volte. Ma la zona di colpi di mano – o di pedale – sarà il finale, sicuramente dovremo aspettarci un arrivo insolito"*.

In mezzo agli appassionati, anche **Flavio Camozzi**, capitano della Oi Myoikoi, società ciclistica molto attiva, che può essere definita "il pedale della Legnanese": *"Il ciclismo è sempre stato la mia passione – ha detto Camozzi –, e fin da quando ero bambino ho seguito la Bernocchi sempre da vicino. Quest'anno abbiamo intenzione di ampliare il gruppo di ciclisti e confermare tutti gli impegni della Oi Myoikoi, per avvicinare più gente al ciclismo amatoriale. Il sogno sarebbe organizzare una randonnè della Valle Olona: la Granfondo Bernocchi, un percorso a cui tutti possono partecipare senza essere obbligati a partire da un luogo preciso, ma con l'obbligo di completare una parte del giro passando per tappe prefissate"*.



Seduta in mezzo al pubblico troviamo anche **Martina Alzini**, parabiaghese, ma legata alla Legnanese per il fatto che sua madre e suo nonno corsero con la maglia nero-rossa, vice campionessa mondiale su pista con la Nazionale Juniores e la migliore declinazione del ciclismo Italiano: *"Fin da piccola – ha raccontato la ragazza – è stata sempre una tradizione della mia*

famiglia andare a vedere la Bernocchi, (forse un segno del destino?, ndr)- ma è stato mio nonno che mi ha trasmesso la passione per il ciclismo e grazie a lui sono salita in sella alla mia prima bici. Sono contenta di essere qui, e chissà magari un giorno anch'io correrò questa gara".

E proprio dall'esempio di Martina, che con la sua famiglia andava a vedere la Bernocchi, la Legnanese può ripartire per continuare ad essere una realtà viva in città, portando i giovani vicino alla corsa e alla passione per il ciclismo.

Jacopo Bogo

Immagini di Luigi Frigo

This entry was posted on Sunday, August 31st, 2014 at 5:57 pm and is filed under [Ciclismo](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.